

## **Framework Unico Anticorruzione Linee di Indirizzo**

### **1 PREMESSA**

---

Anas S.p.A. è impegnata da anni ad una ad una conduzione dell'impresa ispirata ai principi di integrità, correttezza e legalità. A tal fine:

- dal 2005 si è dotata del *"Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001"*<sup>1</sup> (Modello 231);
- dal 2011 aderisce al *"Global Compact"* delle Nazioni Unite<sup>2</sup>;
- dal 2015 ha adottato il *"Piano triennale di prevenzione della corruzione"*, successivamente denominato *"Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza"* e, più di recente, *"Misure integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. 231/2001"*<sup>3</sup> (Misure Integrative);
- dal 2019, non più soggetta agli obblighi normativi in materia di anticorruzione e normativa, ha adottato un modello "volontaristico" di anticorruzione e trasparenza<sup>4</sup>.

Tale significativo e continuativo impegno, considerato parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), viene ora ulteriormente rafforzato recependo le indicazioni fornite dalla Capogruppo FS con la DdG 270/P/AD del 11/06/2019 e adottando un Framework Unico Anticorruzione (Framework) quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Il Framework si compone:

- delle presenti *"Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione"* (Linee di Indirizzo), sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2019;
- del Modello 231, per le ipotesi di corruzione (anche tra privati), induzione indebita a dare o promettere utilità e concussione, commessi nell'interesse o a vantaggio della Società;
- delle Misure Integrative, per tutte le ipotesi di corruzione nonché per atti e comportamenti, anche non integranti una specifica fattispecie di reato, che costituiscono casi di devianza da regole e procedure interne e possono pregiudicare il buon andamento e l'interesse generale della Società (cd. *mala gestio*).

---

<sup>1</sup> La versione attualmente vigente è stata approvata il 19 luglio 2018.

<sup>2</sup> Dapprima autonomamente e, dal 2018, attraverso la Capogruppo FS.

<sup>3</sup> La versione attualmente vigente è stata approvata il 31 gennaio 2019. Le Misure Integrative sono aggiornate annualmente.

<sup>4</sup> L'adozione del modello volontaristico consegue al mutamento di natura giuridica di Anas che, in ragione del suo ingresso nel Gruppo FS è divenuta società partecipata da una società quotata e, come tale, sottratta dall'ambito di applicazione della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza ai sensi dell'art. 2-bis, c. 2, lett. b) del d. lgs. 33/201.

Il Framework è aggiornato periodicamente, per garantirne il costante adeguamento ai cambiamenti che possono registrarsi nell'organizzazione e nelle esigenze aziendali, nel quadro normativo di riferimento e nelle specifiche *practice* nazionali e internazionali. Gli aggiornamenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione di Anas, su proposta dell'Amministratore Delegato.

## **2 DESTINATARI DEL FRAMEWORK**

---

L'efficacia del Framework è legata al pieno coinvolgimento dell'organizzazione aziendale e di quanti si rapportano ad essa, nel convincimento che i dipendenti, i collaboratori e, in generale, tutti i soggetti che a qualsiasi titolo instaurano relazioni con ANAS, devono partecipare alla gestione del rischio e collaborare all'attuazione delle misure di prevenzione.

Destinatari del Framework sono, dunque, Amministratori, Organi di Controllo/Vigilanza, Management, personale dipendente, collaboratori esterni (anche occasionali e/o temporanei), revisori dei conti, fornitori e, in generale, tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti con Anas.

## **3 OBIETTIVI**

---

In linea con i principi e gli standard di comportamento enunciati nel Codice Etico e nella Carta dei Valori, Anas intende prevenire l'attuazione di comportamenti corruttivi/corrotti da parte dei destinatari del Framework, sia in forma attiva (consistenti nell'elargire/promettere al pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio denaro o altra utilità) che passiva (consistenti nell'accettazione/ricezione da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio della promessa/elargizione di denaro o altra utilità), sia nei rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione che di società o enti privati.

## **4 PRINCIPI ISPIRATORI DEL FRAMEWORK**

---

### **4.1 Razionalizzazione**

Il Framework promuove e attiva un processo di razionalizzazione e sinergia operativa e documentale, evitando ridondanze nelle attività di controllo e favorendo il coordinamento tra gli attori coinvolti.

### **4.2 Efficacia ed efficienza operativa**

Il Framework è orientato all'adozione di controlli selettivi e attuabili, mirati al diretto presidio del rischio e prioritariamente focalizzati sugli aspetti chiave dei processi aziendali.

### **4.3 Approccio process/risk based**

Il Framework è ispirato ad un approccio per processi ed è diretto all'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio nel tempo dei rischi di corruzione, sulla base del contesto in cui la Società opera, del suo modello di business e della sua organizzazione. Le misure di prevenzione sono definite

e attuate in funzione delle fattispecie individuate e del loro grado di rischiosità, definendo le corrispondenti priorità di intervento. Tale attività è condotta in maniera strutturata e nel rispetto del principio della tracciabilità, con il supporto della funzione Risk Management e coinvolgendo il Top Management.

#### 4.4 Scalabilità e modularità

Il Framework è concepito e attuato in modo scalare e modulare, integrando progressivamente ulteriori aree a rischio, standard di comportamento e iniziative di adeguamento dei presidi esistenti, con l'obiettivo di contribuire ad una gestione sempre più virtuosa delle attività aziendali.

#### 4.5 Attori, ruoli e responsabilità

Il Framework individua attori, ruoli e responsabilità del processo di definizione, attuazione, aggiornamento e monitoraggio del Framework stesso, nonché i correlati flussi informativi e di coordinamento.

#### 4.6 Competenze

Le persone che hanno un ruolo rilevante per il funzionamento del Framework devono essere dotate di adeguate competenze, conseguite anche attraverso appropriata formazione.

#### 4.7 Formazione e comunicazione

La formazione e la comunicazione, sia interna che esterna, rappresentano strumenti fondamentali del Framework. Essi forniscono consapevolezza anticorruzione al personale, accrescendo la conoscenza delle forme di corruzione, dei presidi in essere e delle sanzioni per eventuali inosservanze.

## 5 CRITERI DIRETTIVI PER L'ATTUAZIONE DEL FRAMEWORK

---

### 5.1 Leadership e cultura della prevenzione

Il Framework e il suo corretto funzionamento sono supportati dai Vertici e dal Management al fine di diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione la cultura della prevenzione, promuovendo l'attitudine all'analisi dei rischi e all'attuazione dei controlli.

### 5.2 Responsabilità e sistema disciplinare

Al fine di garantire la concreta applicazione del Framework da parte dei destinatari, nonché l'efficace attuazione dello stesso, è assicurato un sistema disciplinare adeguato a sanzionare proporzionalmente gli eventuali comportamenti contrastanti con le misure previste.

### 5.3 Monitoraggio, audit e miglioramento continuo

Il Framework è oggetto di monitoraggio e di attività di audit da parte dell'Organismo di Vigilanza e del RPCT, secondo le rispettive competenze e i rispettivi ambiti di intervento, volti a verificarne l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia.

Anche in base agli esiti di tali attività, è perseguito il miglioramento continuo del Framework e ne è garantito il costante aggiornamento rispetto alle *best practice* nazionali e internazionali nonché alle evoluzioni del quadro normativo e del contesto economico-sociale di riferimento.

## **6** ADOZIONE DA PARTE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

---

Anas, nella qualità di Capogruppo e nel rispetto delle prerogative di autonomia e indipendenza di ciascuna Società controllata, esercita attività di indirizzo e coordinamento al fine di favorire sinergie in una logica di ottimizzazione ed efficientamento dei processi.

In tale contesto, le Società direttamente controllate sono tenute al compimento degli atti necessari per l'adozione del Framework, tramite deliberazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione (o dei corrispondenti organi/funzioni/ruoli qualora la *governance* delle Società non preveda un Consiglio di Amministrazione), entro tre mesi dalla diffusione del presente documento.